

TEMI PER IL BACCELLIERATO

Valido da giugno 2023 a febbraio 2024

I. Particolarismo e universalismo sulla discriminante del rapporto legge-fede tra Antico e Nuovo Testamento. Un problema risolto?

(Sacra Scrittura)

1. «Ricordatevi della legge di Mosè, mio servo, al quale io diedi sull'Oreb, leggi e precetti, per tutto Israele» (Ma 3,22).
Valenze e implicanze del recupero della legge mosaica a chiusura del *corpus* profetico.
2. I "Greci" vogliono vedere Gesù (cf. Gv 12,20).
L'apertura al mondo della fede ebraica e l'innesto cristiano nel contesto giudaico-ellenistico: elementi della questione a partire da Gv 12,20-36.
3. L'elaborazione paolina del rapporto fra particolarismo e universalismo attraverso la figura di Abramo nella lettera ai Romani (cf. Rm 4).

Bibliografia:

- ❖ J.-N. Aletti, *La lettera ai Romani e la giustizia di Dio*, Borla, Roma 1997.
- ❖ G. Benzi, *L'inizio e la fine dei profeti posteriori. Is 1, Os 1-3 e Malachia: contatti testuali*, in G. Benzi - G. Di Pede - D. Scaiola (edd.), *Profeti maggiori e minori a confronto*, Las, Roma 2019.
- ❖ C. Bernini, *Aggeo, Zaccaria, Malachia. Versione, introduzione e note di G. Bernini*, San Paolo Edizioni, Milano 1985.
- ❖ J.A. Fitzmyer, *Lettera ai Romani. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1999.
- ❖ H. Lee, «Signore, vogliamo vedere Gesù». *La conclusione dell'attività pubblica di Gesù secondo Gv 12,20-36*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2005.
- ❖ X. Leon-Dufour, *Lettura dell'evangelo secondo Giovanni*, I-IV, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990-1998.
- ❖ R. L. Smith., *Micah-Malachi*, Zondervan Academic, Dallas 2020.
- ❖ J. Zumstein, *Il Vangelo secondo Giovanni*, I-II, Claudiana, Torino 2017.

II. Le antiche eresie antitrinitarie e la reazione conciliare

(Teologia dommatica)

1. Ellenizzazione del kerigma neotestamentario e/o deellenizzazione della cultura ellenistica.
2. Modalismo come eccessiva continuità con il monoteismo ebraico e la metafisica greca.
3. Subordinazionismo come eccessiva discontinuità con il monoteismo ebraico e la metafisica greca.
4. Arianesimo quale grave interpretazione eterodossa del Dio di Gesù Cristo.
5. La reazione di Nicea (325) e di Costantinopoli (381).

Bibliografia:

- ❖ G. Baget Bozzo, *La Trinità*, Vallecchi, Firenze 1980, pp. 42-70.
- ❖ A. Staglianò, *Il mistero del Dio vivente*, Dehoniane, Bologna 1996, pp. 220-251.
- ❖ P. Coda, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011, pp. 337-358.

III. Non è cristiano chi non è nella Chiesa di Cristo

(Storia della Chiesa)

1. A partire dall'età patristica la dottrina della Chiesa e dell'unica via di salvezza è sempre stata sentita nella Chiesa ed espressa dal suo Magistero. Non si tratta di una pretesa della Chiesa, si tratta invece di una condizione che nasce dalla stessa natura della Chiesa e in particolare dalle profondità teologiche della sua maternità.
2. Da questa affermazione teologica derivano alcuni aspetti interessanti dell'identità della Chiesa come madre e sposa che manifesta al mondo la paternità universale di Dio. Cipriano e Agostino esortavano ad amare Dio come Padre e la Chiesa come madre.
3. La storia della Chiesa presenta una ricca e variegata produzione teologica in ordine alla necessità della Chiesa rispetto alla salvezza eterna. Questo principio teologico è stato sempre richiamato tutte le volte in cui c'era un testo che esponeva la *professione di fede*; inoltre, è stato dichiarato in molti documenti del Magistero, quali ad esempio, la *Mirari vos* di Gregorio XVI contro Lamennais, nella *Quanto conficiamur* di Pio IX contro l'indifferentismo e nel *Sillabo* del 1864, nella *Pastor Aeternum* del Concilio Vaticano I, nella *Satis cognitum* di Leone XIII del 1896 e infine nella *Lumen gentium* 14 del Concilio Vaticano II.
4. La lettura e l'interpretazione dei testi, inseriti nel loro contesto storico, teologico e culturale rivelano plurali motivazioni.

Bibliografia:

- ❖ Fonti dei Padri della Chiesa specificati nel punto 2;
- ❖ Testi del magistero indicati nel punto 3 fino al Concilio Vaticano II.

IV. Il ministero sacro, natura e funzioni

(Diritto canonico)

1. A partire dai cann. 1008-1009, con la nuova formulazione prevista dal Motu proprio "Omnium in Mentem" di Benedetto XVI, delineare la natura teologico-sacramentale dei chierici, determinandone il carattere e la specificità per ordine e grado.
2. Presentare lo statuto e la disciplina dell'incardinazione dei chierici, l'insieme, cioè, degli elementi radicati nella natura stessa del ministero ordinato che ne sancisce il legame profondo, sacramentale e istituzionale insieme, con la comunità ecclesiale, normati dai cann. 265-272, volto a garantire la realizzazione della condizione sociale del chierico.
3. I Chierici, natura teologica e sacramento dell'ordine, cann. 1008-1009; rapporto tra sacerdozio battesimale e sacerdozio ministeriale, alla luce delle riflessioni conciliari (LG 10; PO 2).
4. Obblighi e diritti dei chierici, i cann. 273-289.

Bibliografia:

- ❖ Benedetto XVI, *Omnium in Mentem*, Lettera Apostolica del 26.10.2009.
- ❖ AA. VV., *Il diritto nel mistero della chiesa*, II, Roma 1990², pp. 75-107; pp. 112-137.
- ❖ G. Ghirlanda, *Il diritto nella chiesa. Mistero di comunione*, Roma 1999.

V. Come pensare Dio in filosofia. Domanda *di* Dio e domanda *su* Dio in filosofia (Filosofia)

1. L'orizzonte culturale contemporaneo: *se e come* è possibile pensare Dio.
2. Interrogarsi circa l'esistere di Dio: *vie, prove, argomenti*, una possibile mappatura storico-critica.
3. Dalla ricerca del fondamento come *causa* al riconoscimento di esso come *differenza e alterità*: oltre lo scacco del male, l'esperienza, nel pensare, del Dio trascendente e personale.
4. Dire il mistero di Dio e Dio come Mistero: il linguaggio simbolico e la risorsa dell'analogia.

Bibliografia:

- ❖ S. Bongiovanni, *Lasciar-essere: riconoscere Dio nel pensare*, Il pozzo di Giacobbe, 2007, pp. 15-34; pp. 55-161.
- ❖ H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il Nuovo Melangolo, 2005.
- ❖ V. Melchiorre, *Breviario di metafisica*, Morcelliana, 2011, pp. 9-160.
- ❖ V. Melchiorre, *La via analogica*, Vita e Pensiero, 1994, pp. 43-108.